

Data	Testata	Edizione	Pagina
22.04.2015	Gazzetta del sud	CS	31



Ad Acri le discariche proliferano come funghi

Rifiuti tossici, iter di bonifica al via

Richieste tutte le autorizzazioni previste dalle legislazione vigente

Rosanna Caravetta
ACRI

Abbandonare in maniera selvaggia i rifiuti al di fuori dei cassonetti in aree verdi e non autorizzate, sinonimo di un forte senso di inciviltà, sembra essere un vizio che contraddistingua la cittadina silana.

Numerose le discariche abusive a cielo aperto che ogni giorno, soprattutto nelle zone periferiche della città, vengono segnalate e che assumono proporzioni sempre più imponenti nonostante i tanti divieti affissi dal Comune e nonostante il rischio per chi trasgredisce di incorrere in pesanti sanzioni. La situazione però si complica particolar-

mente se accanto a vecchi materassi, frigoriferi e sacchetti della spazzatura spuntano anche le pericolose lastre di amianto che molti, incuranti delle importanti conseguenze che l'esposizione prolungata delle lastre agli eventi atmosferici può causare alla salute delle persone, preferiscono abbandonare in maniera illegittima e veloce piuttosto che smaltirle regolarmente facendo riferimento a quella che è la normativa nazionale.

E ad Acri sono tante le discariche abusive in cui è stato individuata la presenza dell'amianto ma tante altre, si teme purtroppo, devono ancora venire a galla. Lo sa bene l'Ona, Osservatorio nazionale amianto, Comi-

Pericolo amianto

● **L'Osservatorio nazionale amianto, Comitato provinciale, torna ad Acri per occuparsi proprio della delicata vicenda. "Amianto: un rischio concreto per la salute pubblica" è il titolo del convegno organizzato dal Centro di ricerche con il patrocinio del Comune in programma il 30 aprile nella Sala cinema. Vi parteciperanno esperti provenienti da diverse zone della nostra regione. (r. car.)**

tato provinciale che torna ad Acri per occuparsi proprio della delicata vicenda. "Amianto: un rischio concreto per la salute pubblica" è il titolo del convegno organizzato dal Centro di ricerche con il patrocinio del Comune in programma il 30 aprile nella Sala cinema.

«Intanto per la rimozione di rifiuti tossici individuati in alcune discariche come quella di Gastia, Varrise o nei pressi del cimitero della popolosa frazione San Giacomo è stato necessario - ha spiegato l'assessore all'ambiente nonché vicesindaco Salvatore Ferrato - procedere alla richiesta di tutte le autorizzazioni previste dalla complessa legislazione vigente». ◀